

I fatti

Anno XVII n. 1
distribuzione gratuita

periodico di informazione
della bassa pavese



In copertina

Immagini dei ragazzi nella giornata del verde pulito; il numerosissimo gruppo degli atleti di Mirandola, una sessantina di persone arrivate con il pullman per partecipare alla Corsa dei Muli con il Sindaco Alessandro Perversi, l'Assessore Iginio Arbughi, il Presidente dell'Atletica Campana Marco Campana e Maurizio Muoio.

Cari lettori, fra pochi giorni si concluderà un anno difficilissimo per l'economia mondiale e di conseguenza anche per la nostra amministrazione. La necessità di una informazione completa, libera e corretta è rimasto, comunque, il nostro imperativo, per cui, per non deludere le aspettative, con grandi sacrifici anche quest'anno siamo a sottoporvi quanto di positivo è stato fatto, ma anche le problematiche incontrate, con la speranza che il 2013 sia l'anno per la rinascita dell'economia.

In un momento di grandi cambiamenti, come ben illustra il Sindaco nel Patto di Stabilità, il nostro Comune, per le funzioni fondamentali, si è associato con quelli di Inverno e Monteleone e di Santa Cristina. Ringraziamo il Sindaco di Inverno e Monteleone Enrico Vignati e quello di Santa Cristina e Bissonne Elio Grossi, con i quali stiamo condividendo diverse scelte, in particolare la strenua contrarietà all'allargamento dell'inceneritore di Corteolona e la proposta di soluzioni alternative.

Ben arrivata alla dottoressa Maranta Colacicco

Con il pensionamento, lo scorso anno, del segretario comunale dottor Antonino Graziano, le problematiche non sono mancate con il succedersi di alcuni segretari. Da un mese ha assunto l'incarico la dottoressa Maranta Colacicco, alla quale diamo il benvenuto e formuliamo i migliori auguri di buon lavoro.

Luigi Sangregorio



A che punto siamo...

È diventata una costante il riferimento alla grave crisi economica che attanaglia da anni il nostro paese e l'intera Europa. L'Italia, da un anno, ha preso coscienza della situazione di grave necessità, il governo ha messo in atto misure necessarie ma dolorose per salvare l'economia dal tracollo finanziario. Molte decisioni si sono però riversate sulle famiglie. I comuni non sono rimasti immuni dalle misure di contenimento della spesa pubblica. Hanno subito un drastico taglio dei trasferimenti statali (le risorse che normalmente lo Stato versa ogni anno). Siamo stati quindi costretti a ridurre drasticamente le spese e ad aumentare le entrate. La nostra amministrazione ha adottato decisioni impopolari per salvare i saldi di bilancio, ci si è preoccupati, però, di salvaguardare i servizi essenziali: sanità, scuola, spesa sociale, assistenza. Per garantire tutto questo abbiamo dovuto mettere mano anche alle entrate. Le entrate del comune sono rappresentate da TARSU (la tassa sui rifiuti), IMU (imposta sulla casa) e addizionale IRPEF.

Imposte comunali

Siamo riusciti a mantenere invariata la tassa sui rifiuti e l'addizionale IRPEF, che è rimasta al 0,2 % (ricordo che il nostro comune, finché ha potuto, fino al 2010, non ha applicato l'addizionale, solo nel 2011 è stata applicata, seppure con l'aliquota minima). Non siamo riusciti a mantenere invariata, invece, l'aliquota di legge per l'IMU prima casa, passata dallo 0,4 al 5,5% e dal 7,5 al 9,00 per gli altri immobili. Ciò si è reso inevitabile in seguito all'ulteriore taglio dei trasferimenti statali di 50.000 Euro comunicatici dallo Stato a fine agosto, dopo i tagli del Governo nei confronti degli Enti Locali. Ci spiace per questo ulteriore sacrificio che vi chiediamo, desideriamo assicurarvi che non potevamo fare diversamente, pena il taglio a molti servizi essenziali per la collettività.

Approvato il PAES

Il nostro comune nella seduta del consiglio comunale del 30 novembre scorso ha approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES); questo documento è molto importante perché evidenzia le azioni che si dovranno intraprendere, sia nel settore pubblico che in quello privato, per ridurre di almeno il 20%, rispetto ad un anno di riferimento 2008, le emissioni di gas serra entro il 2020.

È un percorso ambizioso quello che abbiamo intrapreso. Potrebbe sembrare ozioso affrontare problematiche così complesse in un momento in cui ben altri sono i problemi che affliggono le nostre famiglie. È comunque vero che, noi italiani, siamo un popolo che ha saputo sempre dare il meglio di sé e conseguire risultati prodigiosi proprio nei momenti di grave difficoltà economica e sociale. L'inquinamento atmosferico è comunque uno dei fenomeni più gravi e preoccupanti del mondo. Il surriscaldamento globale è ormai un dato scientifico inconfutabile, non è più una opinione di qualche catastrofista. Incontrovertibili sono le cause e le conseguenze dell'aumento della temperatura terrestre. Terremoti, alluvioni, maremoti, eventi meteorici intensi ed improvvisi sono la diretta conseguenza dell'effetto serra, dell'aumento della temperatura causato dalle emissio-

ni crescenti di anidride carbonica in atmosfera. Perché dunque il PAES?

Per cambiare consapevolmente le nostre abitudini quotidiane e concorrere così alla riduzione delle emissioni inquinanti, per fare la nostra piccola parte per il bene del nostro pianeta, un piccolo granello che però sommato a tutti gli altri potrebbe scongiurare una deriva ambientale.

Il PAES è il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile: il comune di Gerenzago, come ente capofila di un gruppo di comuni comprendente Belgioioso, Linarolo, Miradolo Terme, Monticelli Pavese, Spessa e Santa Cristina e Bissone, ha partecipato al Bando Cariplo "Promuovere la sostenibilità energetica dei comuni piccoli e medi". Abbiamo ottenuto un finanziamento di € 45.000. Si è incaricata la società Azzeroco2, società costituita da Legambiente, Kyoto Club e Istituto di Ricerche Ambiente Italia, che insieme ad Avventura Urbana, una società di Torino che si occupa di processi partecipativi, si è attivata per raccogliere i dati necessari alla realizzazione del PAES attraverso il coinvolgimento della popolazione. Ricorderete che quest'anno vi abbiamo distribuito dei questionari per acquisire informazioni sui vostri consumi energetici, utilizzo di mezzi di trasporto, abitudini quotidiane. Nelle pagine interne vi illustriamo in sintesi i dati raccolti. Il documento completo lo trovate sul sito del Comune.

Gli amici di Mirandola

La *cursa di muj* quest'anno ha riservato a tutti i partecipanti una grande sorpresa: abbiamo ospitato con grande piacere il Gruppo Podistico Mirandolese, proveniente dalla cittadina di Mirandola, uno dei comuni emiliani colpiti dal terremoto del maggio scorso. Il gruppo, una sessantina di atleti di tutte le età, ha potuto godere della bellezza delle nostre campagne e del calore di tutti i partecipanti alla manifestazione. Il Comune li ha omaggiati con l'iscrizione gratuita alla gara ed un cesto di prodotti locali... e le polemiche che erano sorte alla vigilia della manifestazione sono svanite, si sono sciolte come neve al sole della splendida mattina di settembre.

Approvato il PGT

Con la pubblicazione sul BURL (Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Avvisi e Concorsi) di mercoledì 5 dicembre 2012 è diventata esecutiva la deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 30/05/2012, con la quale si è provveduto all'approvazione definitiva del PGT. Dal 5 dicembre è quindi in vigore il nostro piano urbanistico. Termina un percorso molto articolato e complesso iniziato nel lontano 2007. Speriamo di aver fornito al nostro paese uno strumento efficace per uno sviluppo equilibrato e armonico, nel rispetto delle esigenze della vita economica e sociale di oggi ma anche della sua storia e delle sue tradizioni.

Continuano gli accertamenti sulle imposte comunali

Proseguono gli accertamenti sugli adempimenti ICI. Quest'anno abbiamo incaricato la società Kibernetes per gli accertamenti sulla TARSU - tassa sui rifiuti solidi urbani. Ci rendiamo conto che questi controlli possono risultare fastidiosi per il contribuente, ma siamo fermamente convinti che è ancora più fastidiosa l'iniquità nella tassazione. L'intento comunque non è persecutorio ma finalizzato al conseguimento di una maggiore giustizia tributaria. Se paghiamo tutti, tutti paghiamo di meno.

Alessandro Perversi
(Sindaco)



Dati sugli accertamenti ICI

Anni	Importi accertati per omessa o errata dichiarazione in euro	Già riscossi	Messi a ruolo
2004	3.490	889	2.601
2005	18.405	10.840	7.565
2006	20.994	11.222	9.772
2007	24.990	9.952	15.038
2008	26.834	7.621	19.213
2009	24.112	8.568	Non ancora a ruolo
Totale	118.825	49.092	



Gerenzago

I rifiuti e l'ambiente: ci sono alternative valide all'incenerimento

«Non si butta spazzatura, si depositano materiali». Così ha esordito Paola Poli, fondatrice del Centro riciclo di Vedelago, in provincia di Treviso, per spiegare cosa significa "economia circolare", al convegno tenutosi a Chignolo Po il 30 novembre. «I rifiuti vanno considerati materiali da riciclare, da trasformare in risorsa, in materia prima-seconda da destinare al riuso».

La nostra amministrazione è da tempo su questa lunghezza d'onda. Interpretando anche l'orientamento di molti cittadini ci siamo sempre dimostrati contrari al progetto di ampliamento del termovalorizzatore di Corteolona per ragioni molto semplici:

- Il Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti non prevede alcun potenziamento degli inceneritori attualmente

esistenti sul territorio, in quanto quelli di Parona e di Corteolona sono già ampiamente sufficienti per far fronte alle esigenze di smaltimento della provincia di Pavia. I dati (2008) ci dicono che la produzione provinciale di rifiuti è di circa 300.000 tonnellate/anno: gli attuali impianti di Parona e Corteolona riescono a trattare e smaltire 600.000 tonnellate/anno. Il solo inceneritore di Parona ha una potenzialità di smaltimento di 380.000 tonnellate/anno e sarebbe in grado, da solo, di far fronte alle esigenze di tutta la provincia.

- La Provincia di Pavia detiene la più bassa percentuale di rifiuto differenziato, solo il 27%, di tutta la regione Lombardia che ha una media del 48%. Non solo il potenziamento dell'impianto di Corteolona sarebbe inutile ma addirittura controproducente ai fini dell'incremento della raccolta differenziata, che tra l'altro ci viene imposto per legge: il 65%.
- La combustione dei rifiuti è fonte di rischi notevoli per la salute e l'ambiente. L'incenerimento non smaltisce e non risolve il problema dei rifiuti, ma li trasforma in fumi nocivi, in ceneri e polveri tossiche di difficile eliminazione.
- Il potenziamento andrà sicuramente a rendere ancora più ingestibile e caotico il traffico veicolare di mezzi pesanti che affligge le già martoriate ex statali 235 e 412. Le stime dicono che aumenterà del 25%.

Insieme ad altri comuni ci siamo impegnati per individuare soluzioni alternative all'incenerimento: queste soluzioni ci sono. Il centro di Vedelago ne è un esempio. Carla Poli si è rivolta al pubblico del convegno di Chignolo Po, ed in particolare ai moltissimi amministratori locali (anche della Lomellina e dell'Oltrepò), al Presidente della Provincia di Pavia e all'assessore all'Ambiente, per convincerli ad adottare politiche ambientali rivolte ad una raccolta differenziata spinta che potrebbe arrivare al riciclo del 98% dei rifiuti.

Carla Poli ha spiegato che sono necessarie regole, formazione e una ricerca di livello elevato «per non seppellire né bruciare i rifiuti, soluzioni che non cancellano il problema e determinano un'economia di costi». Ormai sono molti i comuni che intendono impegnarsi per realizzare anche sul nostro territorio un impianto simile a quello di Vedelago, più volte visitato insieme ad altri amministratori, in cui si riesce ad ottenere dalla plastica materia prima-seconda che viene impiegata per la realizzazione di panchine da giardino, fioriere, materiali per edilizia quali ghiaia sintetica e mattoni. Un grazie particolare al sindaco di Santa Cristina e Bissone, Elio Grossi, organizzatore del convegno.

Iginio Arbughi

(Assessore al controllo del territorio)

Si richiamano le regole della raccolta differenziata

- "porta a porta" per rifiuto indifferenziato, verde, carta, plastica;
- negli appositi contenitori distribuiti sul territorio per vetro, lattine di alluminio, farmaci scaduti;
- a domicilio, previa prenotazione, per i rifiuti ingombranti,
- nella piazzola ecologica per rifiuti ingombranti non rientranti nelle tipologie sopra richiamate;

si ricorda l'ordinanza del 27 gennaio 2010

...è fatto obbligo a tutte le utenze domestiche e non domestiche di conferire in regime di raccolta differenziata i rifiuti solidi urbani ed assimilati al regime pubblico di raccolta, che il Comune, attraverso il gestore incaricato avvia a recupero, con le seguenti modalità:

- **non riciclabile/indifferenziato - sacco trasparente** da esporre o la mattina presto del lunedì e del giovedì o la sera prima. Non verranno ritirati sacchi neri.
- **sacco trasparente per la plastica** - da esporre o la mattina presto del venerdì o la sera prima.
- **contenitori in cartone o ceste di plastica a rendere per la carta** - da esporre la mattina presto del giovedì o la sera prima. La carta messa nei sacchi di plastica non verrà raccolta.
- **Ceste a rendere o fascine per verde e piccoli rametti** nel periodo marzo/novembre - da esporre la mattina presto del lunedì o la sera prima. Non verranno ritirati rami o erba in sacchi di plastica.
- **lattine e vetro** - nelle campane verdi dislocate sul territorio comunale.
- **pile esauste** - negli appositi contenitori dislocati sul territorio comunale.
- **Rifiuti ingombranti non rientranti nelle tipologie sopraelencate** - conferire gli stessi presso la piazzola ecologica sorvegliata nel rispetto degli orari: martedì 15.30-17 e sabato 10.30-12.

La rimozione delle deiezioni di animali dal suolo pubblico (strade, piazze, marciapiedi) mediante apposito sacchetto e paletta.

L'abbandono di rifiuti e la violazione delle norme sulla raccolta differenziata comportano l'applicazione di sanzioni che vanno da un minimo di Euro 105,00 ad un massimo di Euro 620,00.

Rifacimento asfaltatura della via Mazzini

Si sono appena conclusi i lavori di asfaltatura della via Mazzini. Da tempo le vie del nostro centro storico attendevano una sistemazione. Prevengo le obiezioni: perché asfaltare in inverno, non era meglio fare questi lavori in estate? Perché solo la via Mazzini e non anche la Via Cavour? Vi posso dire semplicemente che siamo stati costretti ad operare in questo modo. Le risorse necessarie per i lavori siamo riusciti ad ottenerle, fortunatamente, utilizzando la parte rimanente del mutuo acceso con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico del Centro Sportivo. Il ribasso d'asta per il



fotovoltaico ha consentito un risparmio di € 40.000. L'autorizzazione al diverso utilizzo della somma è arrivata a fine novembre, però quella somma doveva essere utilizzata tassativamente entro la fine dell'anno. Ecco la ragione per la quale abbiamo dovuto iniziare e concludere i lavori nel mese di dicembre 2012.

Certo sarebbe stato auspicabile completare l'asfaltatura anche della via Cavour. Purtroppo le risorse non erano sufficienti per sistemare le due vie, tenendo conto del fatto che in via Cavour prima di asfaltare occorre sistemare un tratto della pubblica fognatura. Confidiamo di completare il processo di riqualificazione delle vie del centro storico il prossimo anno. Nel frattempo si è provveduto alla realizzazione di una piccola aiuola per la raccolta differenziata di farmaci, vetro e pile esauste proprio in prossimità della curva che congiunge la via Mazzini con la via Cavour, speriamo che l'intervento sia stato apprezzato.



Costo totale dell'intervento: € 26.394,95
Importo lavori: € 19.471,43
IVA e spese tecniche: € 6.923,52
Impresa che si è aggiudicata i lavori:
Maretti Strade di Voghera
Ribasso d'asta 18,80%

Sistemata la pavimentazione esterna del Municipio

Finalmente siamo riusciti a sistemare anche la pavimentazione esterna del municipio, da anni il



marciapiede antistante il comune necessitava di un intervento. Non si poteva però procedere prima in quanto i lavori del municipio, come sapete, sono stati contestati dall'attuale amministrazione per gravi vizi d'esecuzione. L'impresa costruttrice, citata in giudizio, purtroppo è fallita qualche anno fa, solo ora abbiamo potuto eliminare almeno uno dei macroscopici difetti di costruzione, ma a nostre spese. Forse una maggior cautela da parte dell'amministrazione dell'epoca nella scelta



dell'impresa esecutrice ci avrebbe consentito di evitare anni di cause e la spesa di altro denaro.
Costo totale dell'intervento: € 4.788,67
Importo lavori: € 4.548,67
Oneri sicurezza: € 240,00
Impresa che si è aggiudicata i lavori:
Edile Sace di Gerenzago
Ribasso d'asta 10%



Tempo di Avvento, tempo di Speranza

L'anno liturgico si è già chiuso da qualche settimana, mentre pian piano ci avviciniamo anche alla conclusione di questo 2012 (fine del mondo permettendo!!!).

Il rendiconto per la nostra Parrocchia si può dire positivo, nonostante gli "incidenti" di percorso che sono sempre in agguato e le spese impreviste che ci si ritrova ad affrontare, come avviene nella gestione di ogni bilancio familiare. Per fortuna la generosità degli abitanti di Gerenzago viene sempre in aiuto agli appelli lanciati dai nostri parroci, don Claudio e don Luca.

Quest'anno, in modo particolare, un benefattore ha provveduto alla manutenzione e sistemazione delle pareti interne ed esterne della Chiesa, che erano state rovinate dall'umidità.

Da parte di un nostro compaesano è stata fatta una libera donazione a favore della Parrocchia e dell'Oratorio Santa Pudenziana. Il gesto, che speriamo possa essere emulato da altri, ha destato in tutti sorpresa e stupore, confermando il concetto che ho già avuto modo di ribadire: la generosità è contagiosa!

Lo abbiamo constatato anche nelle diverse occasioni in cui si è dovuto fare ricorso al fornaio del paese, Massimo Cesaro: per la festività di San Mauro Abate ha trascorso la notte a preparare circa 4.000 panini; per lo svolgimento dei pranzi/cene, che si

sono tenuti con grande successo nel salone dell'Oratorio, ha provveduto a fornire gratuitamente il pane ed altri prodotti.

L'eredità è stata raccolta dal fornaio precedente, Vincenzo Brusoni, che evidentemente ha contagiato, con il suo altruismo e la sua generosità, chi gli è succeduto nella conduzione del negozio di alimentari del paese.

Un ringraziamento particolare anche alla signora Emanuela, che ha sponsorizzato i pranzi e le cene in Oratorio, fornendo le materie prime necessarie, oltre al suo aiuto concreto ed alla personale collaborazione. Ripercorrendo invece le tappe liturgiche fondamentali, dobbiamo annotare quest'anno alcune importanti novità che sono state introdotte.

La settimana Santa è stata caratterizzata dal rispolvero della statua lignea a grandezza naturale, rappresentante il Cristo Morto. È stata collocata nel mezzo della navata centrale, coperta da un drappo rosso, e svelata durante le celebrazioni del Venerdì Santo. La scultura ha destato così tanta sorpresa ed emozione nelle persone presenti, che per tutto il Sabato Santo c'è stata una processione di fedeli accorsi per ammirarla. Molti abitanti se la ricordavano quando era collocata alla base dell'altare, prima che avvenisse negli anni '70 il restauro della Chiesa, in seguito al quale è stata riposta in soffitta e dimenticata.

In occasione della Santa Cresima, domenica 6 Maggio, abbiamo avuto



il piacere di accogliere in visita S.E. Mons. Giovanni Giudici, Vescovo di Pavia, che dopo aver impartito il Sacramento della Confermazione a dieci ragazzi appartenenti alla comunità, ci ha fatto l'onore di fermarsi a pranzo presso la casa parrocchiale, riempiendo di orgoglio tutti i collaboratori.

La Prima Comunione, tenutasi domenica 10 Giugno, ha registrato il record di bambini a cui è stato impartito il sacramento: ben venti!

Domenica 2 Dicembre, in occasione della 1° di Avvento, ha avuto luogo il rito di vestizione dei nuovi chierichetti, con l'apertura del servizio di ministrante anche alle bambine Marika e Anna. In quella occasione è stata accesa la prima candela della corona di Avvento, detta la candela della Speranza e la nostra speranza per il 2013, che sta arrivando e che coincide con l'Anno della Fede, è quella di riscoprire e rinvigorire la nostra fede non solo professata e celebrata, ma anche vissuta e pregata.

Claudia Garbagna

Nel 2013 Gerenzago sarà soggetto al Patto di Stabilità Interno

Anche il nostro comune, che ha ormai una popolazione superiore ai 1400 abitanti, dal 2013 sarà soggetto al Patto di Stabilità, la normativa vigente ha infatti esteso il patto, che prima riguardava solo i comuni con più di 5000 abitanti, anche a tutti i municipi con una popolazione superiore a 1000 abitanti. Si sente spesso parlare di Patto di Stabilità, ma forse non tutti sanno cosa significa e quali sono le conseguenze della sua applicazione, proviamo a fare un po' di chiarezza.

Che cos'è il Patto di Stabilità Interno?

È l'impegno che l'Italia, in quanto membro della Comunità Europea, ha assunto in sede comunitaria, per la riduzione del debito pubblico, la somma dei deficit che lo Stato Italiano ha accumulato di anno in anno, che ha portato il nostro Paese ad avere un rapporto debito pubblico/ PIL (prodotto interno lordo) superiore al 120%.

Il debito pubblico, rispetto al PIL era nel 1980 del 60%, ha raggiunto ormai il valore insostenibile del 126%. Anche i comuni dovranno contribuire alla riduzione del debito pubblico accumulatosi a causa degli sprechi della nostra classe politica, anch'essi saranno chiamati ad osservare regole sempre più restrittive che renderanno inevitabilmente più difficoltosa la realizzazione delle attività programmate.

Il Patto di Stabilità blocca l'attività del comune perché impone vincoli tassativi alla realizzazione delle opere pubbliche, vediamo perché.

Ogni anno l'ente locale redige il bilancio e impegna le risorse disponibili per sostenere le spese programmate: se il comune decide di fare una nuova strada o una scuola, assistenza alle persone bisognose o le luminarie natalizie deve avere la copertura economica o con fondi propri o ricorrendo a contributi o a prestiti, se riesce a pagare queste spese ogni anno le può effettuare. Questa la logica fino all'avvento del patto.

Ora non è più così, in particolare per gli investimenti che in genere durano più anni.

Prima di iniziare i lavori, a causa del Patto di Stabilità, il comune dovrà avere tutti i soldi da parte, se no non potrà cominciare.

Esempio

Se si intende realizzare un'opera pubblica che costa 100 e si impiegano 4 anni per il suo completamento non sarà più sufficiente avere la copertura di 100 all'inizio dei lavori, per esempio perché il comune ha contratto un mutuo: per gli anni successivi l'avvio dell'opera, durante i quali si faranno i pagamenti all'impresa che ha realizzato i lavori, occorrerà assicurarsi entrate pari almeno ai pagamenti che si dovranno effettuare ogni anno. Se al secondo anno si dovranno fare pagamenti dei lavori per 20, il comune non potrà attingere ai 100 iniziali che già ci sono, ma dovrà avere entrate aggiuntive per altri 20, e così negli anni successivi, per tutta la durata dei lavori. Ma se a causa dei tagli, della crisi e della riduzione delle entrate, in particolare degli oneri di urbanizzazione perché si costruisce di meno, il comune dovesse incassare di meno, ci si troverebbe nell'impossibilità di pagare i lavori.

In previsione di questo scenario al comune non rimarrebbero che le seguenti alternative: non realizzare l'opera – realizzarla e non

pagare l'impresa – realizzarla, pagare l'impresa e uscire dal Patto di Stabilità.

Cosa accadrebbe al comune se non rispettasse il patto?

Se non si rispettasse il Patto di Stabilità si incorrerebbe in una serie di sanzioni molto pesanti:

riduzione dei trasferimenti ordinari erogati dallo Stato al comune (cioè soldi che lo Stato versa al comune annualmente);

conseguente riduzione delle spese correnti, azzeramento delle spese per la manutenzione ordinaria di strade, marciapiedi, edifici pubblici,

tagli alle spese correnti per stipendi, trasporto scolastico, mense scolastiche, assistenza e servizi sociali, illuminazione pubblica e viabilità;

divieto di ricorrere all'assunzione di qualsiasi mutuo per la realizzazione di nuove opere pubbliche (strade, scuole, marciapiedi, ecc.).

Conseguenze

Questi vincoli hanno generato una situazione assurda: i comuni italiani, a causa del Patto di Stabilità, hanno in garanzia presso la Banca d'Italia miliardi di euro (a tasso zero) che non possono essere spesi per pagare opere già finanziate e spesso avviate. In questa situazione molti comuni e province, a causa del patto, non potendo pagare le imprese per i lavori commissionati hanno messo, loro malgrado, in grave difficoltà l'economia: se non si pagano le imprese queste entrano in crisi, licenziano, falliscono, diminuiscono stipendi, consumi e l'economia continua nella recessione.

Cosa si potrebbe fare se si allentassero i vincoli imposti dal patto?

Si potrebbero migliorare i servizi alla persona, rispondere in maniera più efficace alle richieste del cittadino soprattutto in questo periodo di crisi, effettuare i doverosi lavori di manutenzione del patrimonio comunale con maggiore incisività dando più occasioni di lavoro alle imprese del territorio, potenziare i servizi socio-assistenziali, migliorare i servizi scolastici.

Anche questa è una misura che ci viene calata dall'alto, significa che non potremo più realizzare opere pubbliche prendendo soldi in prestito da banche o dalla cassa depositi e prestiti, le opere pubbliche si potranno realizzare solo con contributi che si riuscirà ad ottenere da Stato, Regione e Provincia e con gli oneri di urbanizzazione, ogni altro strumento, per esempio mutui, porterà l'ente locale fuori dal patto e ciò significa che lo Stato l'anno successivo dovrà ridurre i trasferimenti e costringerà il comune ad aumentare le tasse.

È indubbiamente una situazione molto difficile ma cercheremo, come sempre, di affrontare questo periodo di vacche magre con serietà e rigore nella spesa, cercando di non incidere sui servizi offerti alla collettività.

Alessandro Perversi
(Sindaco)

PIANO PER IL RISPARMIO ENERGETICO

I dati del PAES

Il Piano è costituito da un inventario di base delle emissioni che quantifica le emissioni di CO2 emesse in seguito al consumo di energia sul nostro territorio. L'analisi dell'inventario permetterà di identificare i settori di azione prioritari e le opportunità per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione della CO2 fissati. Consentirà inoltre di programmare le azioni finalizzate al risparmio energetico ed alla conseguente riduzione delle emissioni:

azioni a breve termine, che costituiscono la prima fase di attuazione della strategia operativa. Esse sono realizzate generalmente sul patrimonio comunale;

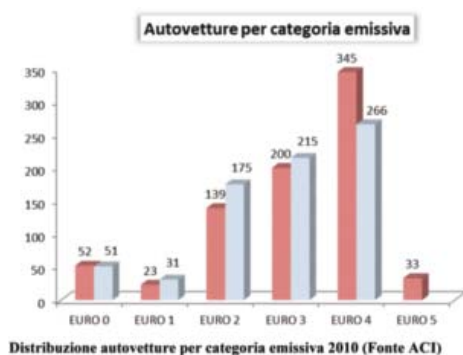
azioni a medio-lungo termine per il raggiungimento degli obiettivi delle politiche energetiche.

Ogni due anni dalla consegna del PAES, inoltre, il comune dovrà presentare all'Unione Europea un rapporto sulle misure intraprese per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Obiettivi

Negli ultimi anni il comune di Gerenzago ha intrapreso numerose iniziative finalizzate all'adozione di una politica ambientale attiva e virtuosa, naturalmente ciò non è sufficiente. Il raggiungimento dell'obiettivo della riduzione del 20% delle emissioni di CO2 nell'aria richiede l'attivazione di percorsi partecipati, attraverso un approccio di "pianificazione allargata", volta a coinvolgere tutti gli attori chiave che agiscono e interagiscono sul territorio. Per questo motivo i sette comuni dell'aggregazione hanno ritenuto fondamentale, nell'affrontare la pianificazione energetica locale, intraprendere un percorso di condivisione e di interazione con i vari soggetti portatori di interessi e di aspettative attraverso il sistema della democrazia partecipata.

I dati



È nostra convinzione che ciascun componente della collettività, se messo nella condizione di comprendere le azioni tecniche e le scelte politiche previste dal PAES, sarà in grado, sulla scia delle azioni intraprese dall'Amministrazione comunale, di far propri nuovi stili di vita e modelli comportamentali orientati alla sostenibilità, andando ad assumere un ruolo di protagonista nell'implementazione del progetto.

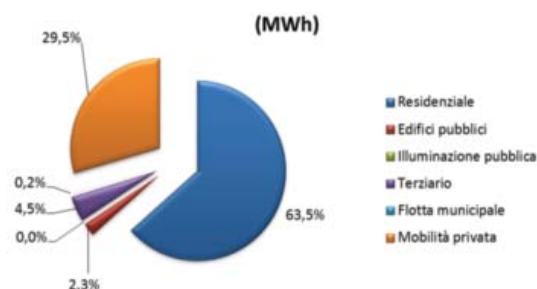
Quadro sintetico

Nel Comune di Gerenzago complessivamente nel 2008 sono stati consumati per i vari settori considerati 18.317 MWh di energia termica e 2.834 MWh di energia elettrica.

		MWh _{termici}	MWh _{elettrici}
Civile	Residenziale	11.631	1.523
	Edifici pubblici	427	61
	Illuminazione pubblica	-	119
	Terziario	824	1.131
Trasporti	Flotta municipale	29	-
	Mobilità privata	5.406	-
		18.317	2.834

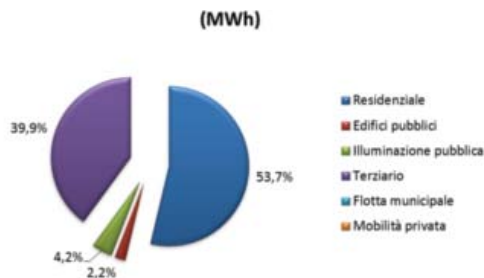
Domanda di energia termica ed elettrica negli usi finali

Domanda di energia termica ed elettrica negli usi finali



Distribuzione percentuale dei consumi di energia termica negli usi finali

Per quanto riguarda l'energia termica, la maggior parte dei consumi sono attribuibili al residenziale, che da solo copre il 63,5% dei consumi totali, segue poi il settore della mobilità privata che rappresenta il 29,5% dei consumi. Il terziario rappresenta il 4,5% del totale mentre le utenze legate al settore pubblico, in particolare gli edifici pubblici, pesano sul bilancio totale dei consumi in piccola percentuale, il 2,3%.

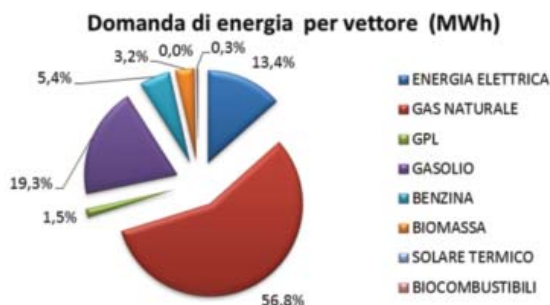


Distribuzione percentuale dei consumi di energia elettrica negli usi finali

La domanda di energia elettrica interessa solo 4 settori: residenziale (53,7%), terziario (39,9%), illuminazione pubblica (4,2%) ed edifici pubblici (2,2%).

Distribuzione per i diversi vettori energetici

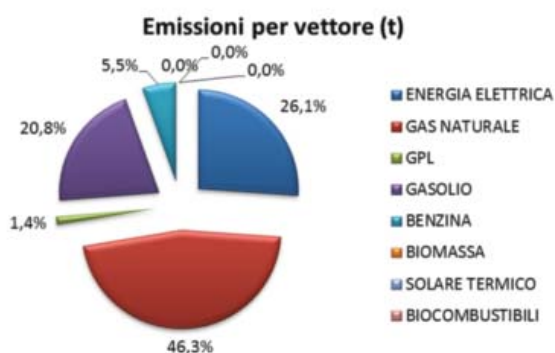
La quota preponderante dei consumi è rappresentata dal gas naturale (56,8%). Seguono il gasolio (19,3%) e l'energia elettrica (13,4%). Le quote di benzina e gpl si attestano intorno al 3,2% e all' 1,5%, mentre la biomassa copre il 3,2%.



Distribuzione percentuale dei consumi per vettore energetico

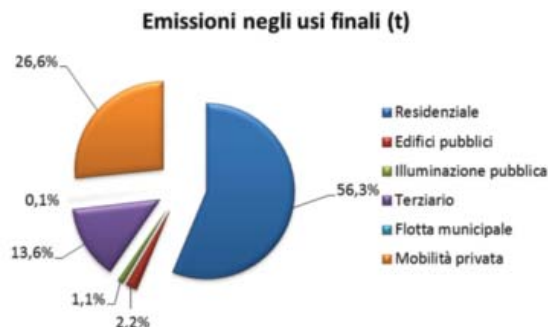
Le emissioni

Per quanto riguarda le emissioni complessivamente nel Comune di Gerenzago al 2008 sono state emesse 5,2 kt di CO₂. Sotto è rappresentata la distribuzione delle emissioni per i vari settori analizzati. Il 56,3% delle emissioni è provocato dal settore residenziale. Seguono il settore terziario (26,6%), e quello della mobilità privata (13,6%). Gli edifici pubblici e l'illuminazione rappresentano rispettivamente il 2,2% e l' 1,1%. Lo 0,1% delle emissioni totali sono rappresentate dalla flotta municipale.



Distribuzione percentuale delle emissioni per vettore energetico

Il 46,3% delle emissioni totali è rappresentato dal gas naturale. L'energia elettrica e il gasolio determinano rispettivamente il 26,1% e il 20,8% delle emissioni totali, mentre la benzina e il gpl si attestano al 5,5% e all' 1,4% rispettivamente. La biomassa, il solare termico e i biocombustibili rappresentano lo 0% del totale delle emissioni, in quanto fonti energetiche rinnovabili.



Distribuzione percentuale delle emissioni negli usi finali

Di seguito riportiamo un riepilogo dei consumi suddivisi nelle diverse tipologie di utenze.

UTENZA	Consumi termici (MWh)	Consumi elettrici (MWh)	Emissioni (t CO ₂)
EDIFICI PUBBLICI	427	61	116
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	-	119	58
FLOTTA MUNICIPALE	29	-	8
RESIDENZIALE	11.631	1.523	2.952
TERZIARIO	824	1.131	714
MOBILITA' PRIVATA	5.406	-	1.398
TOTALE	18.317	2.834	5.245

Riepilogo consumi termici ed elettrici ed emissioni per tipologia di utenza e vettore energetico



680 i partecipanti alla corsa dei Muli

Il 16 settembre si è svolta l'ottava edizione della *Corsa di Muj* (Mulo è il soprannome degli abitanti di Gerenzago).

La gara podistica (competitiva e non competitiva) si è sviluppata sulle distanze di 6, 12 e 18 chilometri su percorso misto ed ha toccato i territori dei Comuni di Gerenzago, Copiano, Inverno e Monteleone e Genzone.

La corsa è stata organizzata dal Comune di Gerenzago in collaborazione con l'associazione sportiva Atletica Campana di Roncaro e la Pro Loco di Gerenzago.

I partecipanti sono stati 680, le associazioni sportive presenti erano 38 e sono giunte dalle Province di Pavia, Lodi, Milano e Piacenza.

Gli sponsor privati, tutte aziende locali, sono stati 36.

L'organizzazione è stata capillare con 23 addetti volontari a presidio di tutte le strade del percorso coadiuvati dalla Polizia Locale.

La Pro Loco di Gerenzago ha provveduto ad allestire due punti di ristoro lungo il percorso (sulle distanze di 12 e 18 km) ed uno finale posizionato nel Centro Sportivo Comunale. I volontari Pro Loco erano 18.

Il servizio di assistenza sanitaria lungo il percorso è stato svolto da un mezzo della P.A. Croce Azzurra di Belgioioso sezione di Villanterio.

L'assistenza tecnica è stata svolta dall'Atletica Campana che ha fornito gli addetti alle iscrizioni, i Giudici di Gara e le staffette.

La quota di partecipazione è stata di: 4,00 Euro con riconoscimento (consistente in un pacco di Offelle di Parona e un pacco di Kg 1 di riso Roma, confezionati in un sacchetto di materiale riciclabile) e 2,00 Euro senza riconoscimento.

Sono stati premiati i primi 4 atleti ed atlete di ogni categoria FIASP e sono stati consegnati premi speciali per i gruppi sportivi numerosi.

Sono stati stampati e distribuiti sul territorio 1500 volantini formato A4 ad un colore e 100 manifesti 70x100 ad un colore.

La manifestazione podistica è stata segnalata oltre che su quotidiani locali anche su alcuni siti internet: www.runner-salerno.it;

HYPERLINK <http://www.maratonetigenovesi.it/> www.maratonetigenovesi.it; HYPERLINK <http://www.podisti.net/>

www.podisti.net; HYPERLINK



"<http://www.atleticapavese.com/>"

www.atleticapavese.com; HYPERLINK <http://www.comune-gerenzago.it/> www.comune-gerenzago.it; HYPERLINK <http://www.tuttopodismo.it/>; www.tuttopodismo.it; HYPERLINK <http://www.podismolombardo.it/>" www.podismolombardo.it

CONSIDERAZIONI: corsa podistica giunta alla ottava edizione che si snoda su un territorio, il basso pavese, ancora poco valorizzato ma molto bello dal punto di vista naturalistico e con importanti monumenti storici (il Castello di Gerenzago è stato segnalato al FAI Fondo Ambiente Italiano). L'Amministrazione Comunale ha puntato molto anche sul lato ecologico: tutti i prodotti costituenti premi e riconoscimenti sono stati acquistati da ditte locali quindi a "kilometro zero" e distribuiti con borse di carta biodegradabili o riciclabili.

Quest'anno la corsa ha visto inoltre la partecipazione del Gruppo Podistico Mirandolese proveniente dall'area del modenese recentemente colpita dal terremoto. Il gruppo (61 partecipanti) è stato invitato dall'Amministrazione Comunale di Gerenzago, dall'Atletica Campana e dalla Pro Loco di Roncaro.

La partecipazione, per il gruppo di Mirandola, è stata gratuita e l'Amministrazione Comunale di Gerenzago ha consegnato ad ogni partecipante un riconoscimento (offelle e riso). Gli organizzatori della manifestazione hanno cercato di regalare agli amici di Mirandola (MO) una giornata di serenità lontana da tutti i problemi legati al terremoto ed alla ricostruzione del loro territorio così duramente colpito. Speriamo di esserci riusciti.

Massimiliano Curti

(Consigliere con delega allo Sport e Cultura)



LA CURSA DI MUJ SVOLTASI IL 16 SETTEMBRE È STATA UN GRANDE SUCCESSO

Gli amici di Mirandola alla Cursa di Muj

Sulla stampa locale, a più riprese, l'opposizione aveva tuonato contro l'iniziativa: **Corsa dei muli da 4mila euro. L'opposizione: «Il municipio paga tutto, si diano alle famiglie»** così titolava La Provincia Pavese del 22 agosto del 2012, e ancora "...Non è giusto che il Comune, con i tagli che ci sono e i sacrifici che si chiedono alle persone, stanzia tutti questi soldi per una semplice corsa podistica. Chiediamo che ci ripensi e destini invece almeno metà della cifra come contributo al Grest parrocchiale, per riuscire ad aiutare le famiglie bisognose che mandano i figli lì d'estate».

Con buona pace per chi aveva sperato in un fallimento la Cursa di Muj ha ottenuto quest'anno forse il successo più prestigioso. In quella radiosa domenica di settembre il nostro paese è stato preso d'assalto, già dalle prime luci dell'alba, da una moltitudine di podisti giunti alla manifestazione non solo da tutta la provincia ma anche dal milanese, dal piacentino e dal lodigiano. Quest'anno poi, grazie alla collaborazione dell'Atletica Campana che offre gratuitamente ogni anno il supporto logistico alla gara, siamo riusciti a realizzare un evento nell'evento: abbiamo ospitato più di 60 concorrenti del Gruppo Podistico Mirandolese, proveniente dalla cittadina di Mirandola, uno dei comuni emiliani colpiti in modo così tremendo dal terremoto del maggio scorso. Abbiamo offerto a queste persone l'occasione per qualche ora di spensieratezza. Riconoscenti per la bella gita gli amici di Mirandola hanno pubblicato l'avvenimento sulla Gazzetta di Mantova.

Per tranquillizzare chi ogni tanto, solo ogni tanto, si preoccupa delle famiglie bisognose forse è bene ricordare che l'Amministrazione Comunale spende ogni anno per il sociale più del 10% del suo bilancio, circa 70.000 Euro, cercando di

non lasciare indietro nessuno e di portare assistenza a tutti coloro che ne hanno effettivamente bisogno. Da anni viene dato un consistente aiuto alla realizzazione del Grest parrocchiale garantendo l'ingresso gratuito alla piscina comunale a tutti i ragazzi di Gerenzago. Anche in una fase critica per le finanze comunali non abbiamo ridotto di un euro le spese sociali. Un grazie ancora all'Atletica Campana, alla



Pro Loco di Gerenzago, agli sponsor ed a tutti coloro che, gratuitamente, hanno prestato la loro opera per la buona riuscita di questa grande festa dello sport.

Alessandro Perversi



Rendiconto Cursa di Muj

Per fare chiarezza, a scanso di inutili polemiche, pubblichiamo un rendiconto delle entrate e delle spese della manifestazione. **Il saldo è attivo per € 401,02.**

Entrate in Euro

Da sponsor	1.800,00
Da iscrizioni	2.069,60
Contributo regionale assegnato	675,00
Totale	4.544,60

Spese in Euro

Offelle di Parona	1.001,88
Cesti gastronomici	635,25
Riso Dragoni	780,37
Manifesti	300,08
Imposte affissioni	27,00
Borse in materiale biodegradabile	109,00
Iscrizione Comitato Marce	90,00
Iscrizione FIASP	100,00
Ambulanza C.A. Belgioioso – sez. Villanterio	100,00
Contributo Pro Loco per ristori	1.000,00
Totale	4.143,58

UN ANNO FA LA DIPARTITA DI LUCIANO DELLEPIANE CI MANCA LA SUA DEDIZIONE

Un anno fa il giornale era già entrato nelle case quando ci arrivò la improvvisa e inaspettata notizia della dipartita di Luciano Dellepiane. Il Sindaco, qui a fianco, ne fa un profilo di ciò che ha rappresentato Luciano per il nostro paese, ma, personalmente, lo conoscevo da molti anni come uomo che sapeva parlare ai cavalli. Prima trasportatore, in giro per tutta l'Europa, orgoglioso di aver portato in Francia il sauro

volante Tornese ed il grandissimo Delfo, successivamente caporazza di uno fra i più importanti allevamenti italiani. Con lui, da quando mise piede a Gerenzago, si parlava solo di cavalli, di corse al trotto, una passione intensa per Luciano. Ho perso un amico, una persona geniale, che ha vissuto gli ultimi anni della sua intensa vita dedicandosi con impegno al volontariato, una forma di meravigliosa dedizione, una parola quasi dimenticata, mentre oggi, come non mai, dovrebbe essere di attualità.

Caro Luciano, questo brutto scherzo il destino non te lo doveva fare. Ma come, uno lavora tutta una vita, in giro per l'Europa, accendendo una Stop senza filtro dopo l'altra, e quando può godersi la meritata pensione e il ruolo di Vecchio Saggio, cosa ti combinano...

Luigi Sangregorio

ATTIVITA' 2012

NOTE	ENTRATE		USCITE (voci principali)				MOVIMENTI SU LIBRETTO POSTALE			
	date	importi	autovettura	ricar. Telef.	rimborso	vario	DEPOSITI		PRELIEVI	
avanzo di cassa 2010	01/01/12	€ 245,00	€ 491,20	€ 63,00	€ 115,00	€ 1.641,40	01/01/12	€ 842,57		
incasso fiera di maggio	20/05/12	€ 317,00					07/10/12	€ 140,00		
Ritorno router Giovanna	20/05/12	€ 50,00					16/10/12		31/03/12	€ 200,00
Da Vintage Giovanna	07/08/12	€ 200,00							08/04/12	€ 200,00
									21/04/12	€ 100,00
									21/05/12	€ 300,00
									20/06/12	€ 200,00
									03/07/12	€ 200,00
									12/09/12	€ 200,00
									07/08/12	€ 200,00
									01/10/12	€ 117,00
									interessi	€ 1,81
TOTALE OFFERTE LIBERE/ CONTRIBUTI (A)		€ 567,00							Totale rimanenza su libretto postale	€ 667,38
RACCOLTA OFFERTE DA SERVIZI (B)		€ 1.430,00							Cassa	€ 106,59
TOTALE DELLE OFFERTE (A+B)		€ 1.997,00				€ 2.310,60			Totale attivo	€ 773,97



Totale servizi effettuati 182
 Servizi effettuati con auto comunale 166
 Servizi effettuati con auto privata 16
 Altri servizi 0
 totale km effettuati nel 2012 (circa) 5044

Francesco Ramundo lascia il posto di Presidente dei Girasoli a Pierluigi Barbieri

È cambiata la guida all'associazione i Girasoli. Il Presidente Francesco Ramundo ha rassegnato le dimissioni a causa dei molteplici impegni lavorativi. Come rappresentante dell'Amministrazione comunale, sicuro di interpretare il sentimento di tutti, intendo rivolgere al caro amico Francuccio i più sinceri ringraziamenti per il difficile ed impegnativo lavoro svolto a favore dell'associazione e della comunità di Gerenzago ed un invito a continuare con lo stesso entusiasmo, compatibilmente con gli impegni personali, nella impresa meritoria iniziata ormai molti anni fa.

I migliori auguri di buon lavoro al nuovo Presidente Pierluigi Barbieri ed a tutti i volontari.

Alessandro Perversi
(Sindaco)

Pierluigi Barbieri
(Presidente)

Intensa l'attività de I Girasoli

Un anno intenso di servizi e cambiamenti al Volontariato. In primis il nuovo incarico del sottoscritto, nominato Presidente, in sostituzione di Francesco Ramundo, che ha preso l'incarico di Vice, ma anche l'ingresso di nuovi volontari che ha così permesso agli addetti al trasporto delle persone bisognose negli ospedali per gli accertamenti ed esami ambulatoriali di prendersi ogni tanto una pausa.

Nel mese di aprile sono stati tinteggiati i locali della nostra sede con un grosso aiuto da parte della famiglia Chiapin, alla quale va la nostra particolare riconoscenza. Nel mese di giugno è stato acquistato un router wireless per sostituire quello esistente in biblioteca, in modo da poter accedere ad internet dalla nostra sede con il computer donato qualche mese prima all'associazione. Si è pensato di dedicare, in vista del Natale, un piccolo pensiero ai nostri trasportati (circa una quindicina di persone) due chili di riso a festa.

Non poteva mancare un gesto di riconoscenza, per l'impegno profuso, ai nostri autisti, sempre disponibili, anche loro da Babbo Natale riceveranno un piccolo dono.

Un grazie a tutti quanti ci sostengo con l'augurio di BUONE FESTE.

Il gigante buono

È trascorso ormai un anno da quando il caro Luciano ci ha lasciati, dopo una malattia tenuta segreta e sopportata con grande discrezione e pudore si è dovuto arrendere.

Il ricordo però è ancora vivo in tutti coloro che l'hanno conosciuto.

Appena ritornato in amministrazione nel 2004 venni avvicinato da un signore distinto, da poco stabilitosi a Gerenzago, che con quell'accento inconfondibile che hanno i genovesi autentici, senza tanti giri di parole, disse che avrebbe messo a disposizione la sua persona per dare una mano a chi avrebbe avuto bisogno di aiuto.

Luciano entrò con entusiasmo nel gruppo di volontariato I Girasoli e, seppure fosse il più anziano, diede anima e corpo all'iniziativa benefica mettendo a disposizione il suo tempo, con dedizione totale, per svolgere i servizi dell'associazione. Tanti lo ricorderanno alla guida della vettura dei volontari mentre, con viso sempre bonario e sorridente, accompagnava alle cliniche e ai centri di analisi per ricoveri ed esami le persone che non avrebbero potuto recarsi con mezzi propri. Lo rivedo ancora con il suo gilè rosso dei volontari, indossato con orgoglio, davanti ai tavoli dell'associazione organizzati durante le fiere di maggio per raccogliere fondi a favore dei più deboli.

Non c'era persona alla quale rifiutasse il suo aiuto. In occasione delle elezioni stazionava davanti al seggio elettorale, con la sua vettura, per garantire a tutti, anche a coloro che avevano difficoltà a recarsi al seggio, un trasporto gratuito per esercitare il diritto di voto.

A Luciano non piacevano le discussioni inconcludenti, le polemiche inutili e oziose, i pettegolezzi, a lui interessavano le cose concrete. Se doveva portare qualcuno all'ospedale non chiedeva nemmeno chi fosse, per quale ragione si fosse rivolto a lui, nonostante avesse, magari, familiari che avrebbero potuto accompagnarlo. Aveva assunto un impegno col prossimo e lo manteneva, ogni giorno, in ogni stagione, con ogni tempo. Se non era disponibile la vettura dei volontari, perché impegnata in altri servizi, usava la sua.

In alcuni giorni di intenso lavoro, perché occorreva svolgere tanti servizi contemporaneamente, il suo cruccio non era quello di dover impiegare diverse ore della giornata per gli altri, ma quello di non riuscire ad esaudire tutte le richieste di aiuto.

La sua attività non riguardava solo il trasporto ma si estendeva al soccorso, rivolto in mille modi, alle famiglie in difficoltà: dall'assistenza agli stranieri appena arrivati in un paese ancora sconosciuto, ancora poco avvezzi alla lingua italiana, all'aiuto alla famiglia indigente che non aveva il



latte per il neonato, dal sostegno alla persona sola e ormai abbandonata da tutti alla protezione, anche economica, della famiglia numerosa.

Qual'era la sua fede religiosa, quali erano le sue idee politiche? Chi lo sa? Forse era semplicemente la sua profonda fede nell'uomo che lo animava e lo portava ad assolvere all'impegno quotidiano che si era assunto, con rigore, gentilezza, senza ostentazione.

Quando penso a lui, e questo accade sovente, mi viene in mente la bellissima canzone di un altro genovese, intitolata Il Pescatore, c'è una strofa in quella mirabile lirica che recita:

*"gli occhi dischiuse il vecchio al giorno
non si guardò neppure intorno
ma versò il vino e spezzò il pane
per chi diceva ho sete, ho fame..."*

Alessandro Perversi
(Sindaco)

La bontà che fa dimenticare la violenza

Le volontarie del Vintage sono puntualmente presenti ogni giovedì pomeriggio e sabato mattina, nella sede di piazza Umberto I°, per ricevere, selezionare con competenza e cura, ma soprattutto con amore, ogni genere di abbigliamento che qui viene lasciato.

Desideriamo ringraziare vivamente tutti coloro che con queste donazioni ci danno la possibilità di aiutare molte persone disagiate.

Tutto ciò che viene consegnato va a beneficio gratuito di chi ne ha la necessità.

Sono in aumento le richieste, che giungono non solo dagli amici locali ma anche dai paesi limitrofi (Centro Ascolto Vistarino, Copiano, Maghero-Caritas, Villanterio-Carcere di Pavia) e da diverse persone provenienti da paesi esteri.

Continua anche la preziosa raccolta di contenitori in plastica con coperchio. Vengono usati per il pasto serale di alcune persone in difficoltà che si rivolgono alla mensa gestita dai Frati di Canepanova di Pavia.

I tappi di plastica raccolti sono destinati al Gruppo Volontari il Melograno di Inverno per le necessità dell'associazione, essendoci sempre stata con loro una proficua collaborazione.

Queste importanti raccolte, che per alcuni potrebbero apparire insignificanti, sono invece estremamente utili.

Per le prossime Festività cogliamo l'occasione di porgere a tutti i nostri Auguri.

Le Volontarie del Vintage

AD MAIORA

In un mondo basato su touch screen, smart phone e tablet, dove l'inglese è diventato ormai pane quotidiano, mi ricordo quando sui banchi di scuola ascoltavamo i professori parlare di storia, di letteratura e d'arte. Mi ricordo di quanti personaggi, tra coloro che hanno firmato opere di inestimabile valore, siano stati italiani! Non solo pizza e calcio, ma affreschi, sculture e palazzi sono presenti in ogni parte del mondo, segno inequivocabile del vanto che il made in Italy può dare alla cultura ed alla storia dell'umanità. Lo scopo delle biblioteche è quello di far conoscere quelle bellezze a tutti, con semplicità ma con rigore, partendo dai libri, patrimonio indelebile di ogni cultura mondiale. Regalare o regalarsi un libro è un'apertura per la mente, una distrazione o un affascinante viaggio



che tutti possiamo percorrere rimanendo seduti sul divano di casa nostra.

Per la prossima stagione, oltre a sensibilizzare i ragazzi alla lettura, abbiamo in programma una visita al Planetario di Milano, una giornata a cavallo, una commedia e una simpatica mostra fotografica alla fiera di maggio. In primavera daremo un tocco di colore e di luce ai locali, anche perché l'occhio vuole la sua parte!

L'invito è, come sempre, di venire a trovare Fabio per un consiglio sulla lettura e di partecipare alle nostre nuove iniziative.

Un ringraziamento ai miei "topi di biblioteca", validi collaboratori.

Un augurio di Buone Feste a tutti voi e come dicevano i latini: *Ad maiora!* Brindando al nuovo anno con maggiori successi.

Bruno Magnani
(Presidente)

L'articolo che potrebbe non essere letto!

Correva l'anno 1000 e il mondo era in fermento per una preannunciata catastrofe mondiale che avrebbe annientato la terra! Filosofi, scienziati e soprattutto profeti annunciarono tale evento diffondendo il panico della terra allora conosciuta. All'epoca non esistevano i social network e le notizie erano sommarie, chi annunciava terremoti, chi asseriva che enormi massi provenienti dalla galassia Skorpion avrebbero colpito il pianeta, chi sostenendo che peste e lebbra avrebbero falciato intere popolazioni. Nulla di tutto ciò accadde. Il mondo tirò un sospiro di sollievo ed il secondo millennio arrivò con la sua Storia, tranquillizzando gli animi e frenando il vociferare sull'estinzione del pianeta Terra.

Tra "mille" eventi, passarono 999 anni e alcuni esperti d'informatica annunciarono una nuova sciagura: il passaggio all'anno 2000 avrebbe scatenato il "millennium bug", un black out di tutti i computer, invenzione che ha facilitato la nostra vita, il nostro lavoro ma, anche il nostro stress!

Allarme generale, dalla Nasa ai correntisti genovesi preoccupati per un ipotetico e improvviso calo degli interessi sulle loro palanche accumulate. Intere popolazioni, dalla Lapponia al Camerun, tutte pronte allo scoccare della

mezzanotte del 31 dicembre 1999 con la bottiglia in mano ed un occhio al telegiornale per la terrificante notizia! Non accadde nulla e si entrò nel terzo millennio senza che i dati conservati nei nostri computer cambiassero o dessero "i numeri".

Anche quella volta il mondo si salvò e l'Umanità tirò un altro sospiro di sollievo; ma solo 12 anni dopo, le voci dal passato rievocano le paure dei nostri antenati e torna nuovamente l'incubo dell'Apocalisse, è proprio vero che le mode ritornano. Secondo i Maya, non mangeremo il panettone a Natale, perché il 21 dicembre la Terra non esisterà più! Il mondo si divide in due: coloro che vivono già in un bunker con le scorte di generi alimentari per sei mesi, acquistate al discount per contenere i costi, e la maggior parte di noi che si domanda se in questo anno bisestile non ne sono già successe abbastanza?

Nel caso i Maya avessero ragione non sapremo se la Juve vincerà lo scudetto e il figlio di Kate e Philip sarà femmina o maschio, questo articolo non sarà letto, ma finirà sotto le macerie e, forse verrà trovato tra mille anni da un alieno in gita alle rovine della Terra! Comunque vada, Buon Anno a tutti, Maya compresi.

Bruno Magnani



Vivere insieme ogni giornata e gustarne ogni momento

In questi giorni che precedono il Natale è persino più facile sentirlo, ma ogni giorno, della settimana, del mese, di ogni stagione, si carica di magia e stupore se vissuto al fianco di un bambino.

Immaginate quindi, cosa vuol dire preparare il Natale insieme a 58 bambini; ascoltare le loro impressioni, scoprire le loro emozioni, vedere sui loro visi la meraviglia di ogni nuova scoperta. "Guarda, maestra! Là fuori stanno già festeggiando il Natale": tutti eccitati i piccoli del post scuola, quando fuori si fa ormai buio, guardavano fuori dalle finestre e vicini di casa che addobbavano il

loro balcone. Potremmo fare un elenco lunghissimo di tutto quello che in questi giorni i bambini ci stanno raccontando la fantasia e l'immaginazione non mancano a nessuno!

È per noi, dell'Associazione L'alveare, una vera meraviglia!

Possiamo raccogliere il frutto del lavoro di questi anni e con immensa soddisfazione possiamo dire che il nostro impegno è stato ed è ampiamente ripagato. In primo luogo nel contatto quotidiano coi bambini, che entrano a scuola sorridenti ogni mattina e ne escono ogni pomeriggio stanchi ed appagati dall'attività svolta, ma anche dal gioco. Sentiamo sempre vicini i genitori, che non solo si mostrano interessati alla programmazione ma si affidano fiduciosi alle competenze dell'équipe educativa.



ma si affidano fiduciosi alle competenze dell'équipe educativa.

Ci confortano i numeri: sia la Scuola dell'Infanzia che l'Asilo Nido non sono abbastanza grandi per contenere tutti e anche quest'anno alcuni sono purtroppo rimasti in lista d'attesa. Possiamo anche vantare ottimi rapporti con la Parrocchia e il Parroco don Claudio, Presidente della Scuola dell'Infanzia, e con l'Amministrazione Comunale, titolare del servizio Asilo Nido, con cui abbiamo avviato il percorso di accreditamento voluto dall'ASL di Pavia per qualificare i servizi rivolti alla primissima infanzia.



Le Insegnanti

I SIGNORI IN GIALLO



Si chiude il 2012, la Pro loco tira le somme di quest'anno con i risultati di sempre ricordando ogni volta lo scopo per cui è nata l'associazione: manifestazioni pubbliche rivolte a tutte le generazioni, dai più piccoli con la consegna dei regali di Natale e dell'Epifania, al pranzo dei pensionati, sicuramente colonne portanti della nostra vita. Feste tradizionali riportate in vita per i più giovani per non dimenticare le usanze della storia contadina.



Pranzi, merende e serate con il supporto di Gabriel e Teo per cantare e ballare insieme. La sempre generosa collaborazione e disponibilità verso le altre associazioni e tutti coloro che la richiedono. La solidarietà verso le onlus, a sostegno di chi ne ha bisogno e, non ultimo come importanza, i contributi a chi ha subito calamità naturali o avversi destini. Sotto il tetto della Pro loco si trascorrono giornate in allegria e simpatia, assaggiando piatti squisiti preparati da persone che ci mettono il cuore, con l'unico scopo di stare insieme tra i fornelli e tra la gente, servendo risotti e torte. Ci prepariamo per l'anno che verrà con entusiasmo immutato, dalla tradizionale trippa per S. Mauro al ristoro per la corsa dei Muli, passando per la Fiera di S. Pudenziana, a cui chiediamo cortesemente di voler provvedere per la prossima edizione con una giornata di sole, contrariamente a quella bagnata, ma ugualmente divertente, di quest'anno!

Facciamo i conti con una ruga in più, qualche capello grigio, segno dell'anno trascorso ma, dentro la passione e la voglia di mantenere saldo un gruppo nato sedici anni fa e che desidera continuare la sua attività, non senza difficoltà ed ostacoli, non è venuta meno.

Un sincero ringraziamento a tutti coloro che hanno dato il loro contributo per la Pro loco confidando nella loro continuità per il prosieguo di una meravigliosa avventura, come la Signora Fletcher, sotto il segno del giallo.

A tutti un augurio di Buon Natale ed un Sereno Anno Nuovo.

Angelo Poletti
(Presidente)

LA MAGIA DELLA NOTTE DI NATALE

La traduzione di una nota canzone di Natale dice: "Quella sensazione speciale, che ognuno sente, è la magia del giorno di Natale"; e anche quest'anno, arrivati a Dicembre, abbiamo deciso di spargere nell'aria un po' di magia natalizia. Come ogni anno la Pro Loco veste i panni del "messaggero di Babbo Natale", e con i suoi bei carri luminosi e i suoi partecipanti (che gentilmente si prestano a girare la notte di Natale per il paese vestiti da Santa Claus) bussa alle diverse porte di Gerenzago per consegnare i doni dell'uomo dalla barba bianca più conosciuto al mondo!

Anche il Babbo Natale del Comune ogni anno, insieme ai suoi elfi, prepara dei piccoli pensieroletti per i bambini del paese e si accoda a questi splendidi carri avvolti da una magica atmosfera. Abbiamo pensato a lungo se rinunciare o meno a questa bella tradizione, essendo un anno "particolare" per tutti, ma alla fine siamo giunti alla conclusione che a molte cose si può rinunciare, ma non al sorriso di un bambino che, avendo sentito una dolce musica natalizia provenire da lontano, prima si affaccia alla finestra e poi, vedendo il carro fermarsi davanti casa, esce e corre incontro a Babbo Natale per ricevere il piccolo dono che ha per lui.

Potete stare certi che quella sarà la volta in cui, scartando quel regalo, non gli importerà se sarà un semplice e piccolo dono anziché un gioco all'ultima moda; quello che più gli rimarrà impresso nel cuore sarà l'atmosfera magica di quel momento.



Ecco perché anche quest'anno il nostro Babbo Natale dalla Lapponia ha preparato circa 200 regalini da consegnare ai "nostri" bambini. Saranno piccoli pensieri, semplici ma carini, il cui valore affettivo non ha prezzo, se si considera il fine per cui sono donati: spargere la magia del Natale...

Federica Mizzotti
(Consigliere delegato istruzione)